


DICHIARAZIONE

(art. 46-47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e art. 20 D.Lgs. 39 del 8 aprile 2013)

 Il sottoscritto GROTTOLA RAFFAELE
(cognome) (nome)

 Nato a TARANTO (TA) il 20/09/1958
(luogo) prov.

 Residente a VERONA (VR) in via TAORMINA 13 n. 13
(luogo) (prov.) (indirizzo)

 Nella qualità di DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e dall'art. 20, c. 5 del D.Lgs. 39 del 8 aprile 2013

DICHIARA

In relazione all'incarico conferito, che non sussiste alcuna delle cause di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 8 aprile 2013, n. 39 (v. in calce) che sia stata instaurata in data successiva al 4 maggio 2013 (data di entrata in vigore del decreto).

La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 39/2013.

03/01/2022
(luogo e data)
IL DICHIARANTE

Firma oscurata ai sensi delle linee guida del Garante per la Privacy



D.Lgs. n. 39 del aprile 2013

Art. 10 Incompatibilità tra le cariche direttive nelle aziende sanitarie locali, le cariche in enti di diritto privato regolari o finanziati e lo svolgimento di attività professionali

- 1) Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativi nelle aziende sanitarie locali di una medesima regione sono incompatibili:
 - a) con gli incarichi e le cariche in enti di diritto privato regolari o finanziati dal servizio sanitario regionale;
 - b) con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di attività professionale, se questa è regolata o finanziata dal servizio sanitario regionale.
- 2) L'incompatibilità sussiste altresì allorché gli incarichi, le cariche e le attività professionali indicate nel presente articolo siano assunte o mantenute dal coniuge e dal parente o affine entro il secondo grado.

Art. 14 Incompatibilità tra incarichi di direzione nelle Aziende sanitarie locali e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali.

- 1) Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore Amministrativo nelle aziende sanitarie locali sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale o di parlamentare;
- 2) Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una regione sono incompatibili:
 - a) Con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata ovvero con la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale;
 - b) Con la carica di componente della giunta e del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
 - c) Con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di provincie, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra i comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

Per le disposizioni transitorie in materia di incompatibilità, di cui agli articoli 10 e 14, vedi l'art. 29-ter, comma 1, D.L. 21 giugno 2013, N. 69, convertito, con modificazioni, dalla L. 9 agosto 2013, n. 98.

Art. 29-ter Disposizioni transitorie in materia di incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39

In vigore dal 21 agosto 2013

1. In sede di prima applicazione, con riguardo ai casi previsti dalle disposizioni di cui ai capi V e VI del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, gli incarichi conferiti e i contratti stipulati prima della data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo in conformità alla norma vigente prima della stessa data, non hanno effetto come causa di incompatibilità fino alla scadenza già stabilita per i medesimi incarichi e contratti.

Art. 17 nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del presente decreto

- 1) Gli atti di conferimento adottati in violazione delle disposizioni del presente decreto e i relativi contratti sono nulli.

Art. 20 dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità

- 1) All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.
- 2) Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.
- 3) Le dichiarazioni di cui al comma 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
- 4) La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.
- 5) Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.